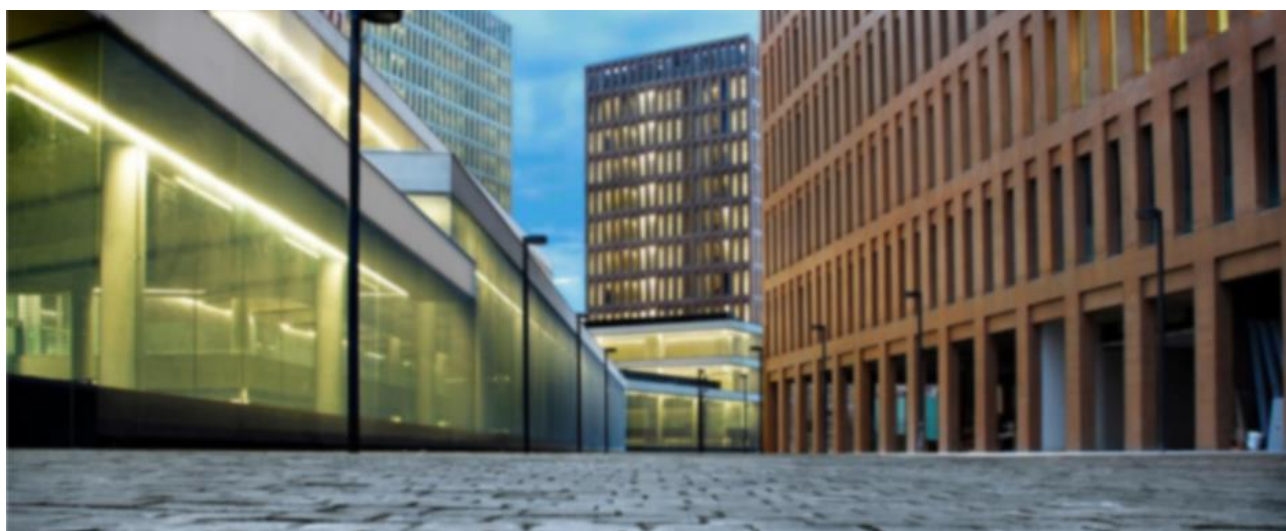


MALUQUER ADVOCATS



11/2015

La protezione del credito in Spagna: la vendita di beni mobili a rate

In modo simile a quanto prevede la c.d. “Legge Sabatini” in Italia, è possibile anche in Spagna vendere beni mobili a rate, riservandosi il venditore la proprietà del bene fino all’integrale pagamento del prezzo pattuito ed ottenendo soprattutto una speciale protezione in caso di inadempimento o di apertura di procedura concorsuale a carico del compratore.

Maluquer Advocats

LA PROTEZIONE DEL CREDITO IN SPAGNA: LA VENDITA DI BENI MOBILI A RATE

1. **La normativa. Aspetti essenziali.** In modo simile a quanto prevede la c.d. “*Legge Sabatini*” in Italia, è possibile anche in Spagna vendere beni mobili a rate, riservandosi il venditore la proprietà del bene fino all’integrale pagamento del prezzo pattuito ed ottenendo soprattutto una speciale protezione in caso di inadempimento o di apertura di procedura concorsuale a carico del compratore.

La normativa è già alquanto testata visto che la precedente, che curiosamente entrò in vigore nel 1965 come la “Legge Sabatini”, venne riformata con la Legge 28/1998 del 13 di luglio, tuttora vigente. Sembra però opportuno delinearne gli aspetti pratici essenziali, considerato che in questa fase di ripresa economica potrebbe costituire motivo di interesse per piccole e medie imprese italiane desiderose di espandersi nel mercato spagnolo. Le considerazioni che seguono non si riferiscono a vendite a rate a consumatori, soggette ad una disciplina speciale.

2. **Oggetto della legge sulla vendita di beni mobili a rate.** La normativa ha ad oggetto beni non consumabili che siano identificabili (oltre ai contratti di finanziamento destinati alla loro acquisizione). La normativa considera identificabili *quei beni che hanno un marchio e numero di serie o di fabbricazione apposto in modo indelebile o inseparabile in una delle sue parti principali*. Pensiamo alla classica targhetta o contrassegno con il numero di matricola di un macchinario. La normativa è pensata infatti principalmente per la vendita a rate di beni strumentali nel settore industriale, ma può essere utilizzata anche per la vendita di qualsiasi altro bene mobile “identificabile”.

La normativa non richiede che il bene oggetto della vendita sia nuovo. L’unico requisito, oltre alla identificabilità, è *che sia prevista una rateizzazione superiore a tre mesi decorrenti dalla firma del contratto*.

3. Oggetto del contratto. Il contratto deve essere stipulato per iscritto in tanti originali quante sono le parti e deve avere un contenuto minimo previsto dalla legge. Fra i punti più interessanti da segnalare vi sono: la riserva di proprietà, se prevista; il prezzo di vendita con l'indicazione della parte di prezzo che versa il compratore in acconto e la parte che invece rateizza; il divieto per il compratore di vendere o realizzare qualsiasi atto di disposizione sul bene fino a che non abbia pagato integralmente prezzo ed interessi pattuiti. E' **altresí elemento essenziale una valutazione del bene che serva in caso di esecuzione forzata sullo stesso**. A questo riguardo è consigliabile prevedere una tabella di ammortamento che in funzione delle rate e del trascorso del tempo, fissi in qualsiasi momento il valore del bene venduto, a scalare.

Per l'opponibilità ai terzi della riserva di proprietà e del divieto di disporre del bene fino all'integrale pagamento del prezzo, **sarà necessario iscrivere il contratto nel Registro dei Beni Mobili della provincia dove ha sede il compratore**. Il Ministero fornisce dei modelli cartacei che si possono acquistare presso le delegazioni del Registro dei beni mobili e che devono essere compilati in ogni sua parte e firmati in originale da tutti i contraenti. E' però possibile aggiungere un allegato al modello ministeriale con ulteriori condizioni contrattuali, a patto però che non siano in contrasto con quanto previsto dalla Legge 28/1998 che ha carattere imperativo.

Supponendo che l'operazione sia soggetta ad Iva perchè interviene fra due imprenditori, un venditore italiano ed un compratore spagnolo, entrambi operatori comunitari, colui che **proceda all'iscrizione del contratto dovrà pagare solo un diritto amministrativo che attualmente viene calcolato in base alla seguente tabella:**

- a) Fino a 600 Euro: 2,4 Euro
- b) Fino a 6.000 Euro: 6 Euro
- c) Fino a 12.000 Euro: 10 Euro
- d) Fino a 18.000 Euro: 13 Euro
- e) Oltre i 18.000 Euro: 1,20 Euro per ogni 3.000 Euro o frazione

- 4. Opzioni in caso di inadempimento.** Nel caso di ritardato pagamento di due rate o dell'ultima di quelle previste, il venditore potrà optare fra considerare decaduto il compratore dal beneficio del termine e dunque pretendere il pagamento di tutte le rate ancora a scadere oppure risolvere il contratto.

La scelta andrà ponderata con attenzione e normalmente dipenderà da quanto tempo sia trascorso dalla firma del contratto e da quante rate siano state pagate. In caso di risoluzione del contratto infatti il compratore è tenuto a restituire il bene acquistato, ma il venditore è tenuto a restituire quanto incassato fino a quel momento salvo: il 10% delle rate scadute come indennizzo, ed una quantità uguale alla parte di prezzo pagata in acconto, se prevista, oppure un importo comunque non superiore ad 1/5 del prezzo di vendita al netto delle rate. E' fatto salvo il diritto a richiedere il risarcimento ulteriore nel caso in cui vi sia stato un deterioramento non ordinario del bene.

- 5. Protezione in caso di inadempimento.** Il creditore dovrà in primo luogo diffidare il compratore mediante notaio concedendogli tre giorni per pagare o per riconsegnare il bene. Il costo del notaio in Spagna per questa attività è alquanto ragionevole.

Se si è scelta l'azione di adempimento, [in caso di mancato pagamento del dovuto, se il debitore mette a disposizione il bene, si potrà procedere ad una vendita all'incanto del bene, mediante notaio](#), oppure all'aggiudicazione diretta da parte del creditore, sempre tramite notaio, al valore fissato nel contratto.

Qualora il debitore non pagasse quanto dovuto e si rifiutasse di riconsegnare il bene, [la legge processuale civile spagnola prevede delle azioni simili alle azioni possessorie italiane, alquanto rapide, che permettono al creditore di ritornare in possesso del bene in tempi ragionevoli.](#)

Nel caso di procedura concorsuale del debitore, il creditore manterrà un privilegio speciale sul bene per il valore dello stesso, oppure potrà recuperare il bene dalla procedura concorsuale nel caso in cui gli organi della procedura non ritengano opportuno trattenere il bene fra l'attivo dell'impresa.

6. Conclusioni. La Legge sulla vendita dei beni mobili a rate in Spagna offre alle imprese anche di piccole dimensioni uno strumento alquanto snello per la protezione del credito rappresentato dal prezzo rateizzato del bene venduto e dagli interessi pattuiti. Le rate possono essere garantite anche da cambiali o pagheró spagnoli firmati dal debitore, e questa possibilità, unita ad un'operazione di sconto di effetti e ad un iniziale acconto può consentire al venditore di non finanziare in prima persona tutta l'operazione ed al compratore di avere a disposizione immediatamente, con un esborso iniziale limitato, un bene necessario per la propria attività. Il tutto rivolgendosi direttamente al venditore, senza la necessaria, seppur possibile, presenza di intermediari finanziari.

Per maggiori informazioni potete contattare il nostro [*"Italian Desk"*](#).

Alessandro Pieralli

Italian Desk | Maluquer Advocats